

MAIS ROSTRATO ROSSO DI ROVETTA

DENOMINAZIONE BOTANICA

Zea mays L. subst. *indentata* (Sturtev), varietà: Rostrato Rosso di Rovetta.

SNONIMI

Melgù, melgott, rampì, mais, granoturco.

ORIGINE

Sud America. Presente nelle valli Bergamasche dai primi anni del 1600. Migliorato a partire dal 1920 ad opera dei ricercatori della nuova Stazione di Maiscoltura di Bergamo.



DESCRIZIONE

Il granoturco “rampì”, ha un ciclo vegetativo (crescita dalla germinazione alla raccolta) di 120 - 130 giorni e raggiunge i 2 metri e oltre di altezza. Ogni pianta porta una spiga principale, talvolta 2 spighe, di forma allungata, lunghe 16-18 cm. Le cariossidi di colore arancio vivo - rossastro e munite del caratteristico rostro, sono allineate su 12-14 file disposte intorno al tutolo rosso e bianco e con la punta conica rivolta verso l'apice della spiga. La consistenza della granella è vitrea o semi-vitrea.

COLTIVAZIONE

Questa varietà di granoturco predilige i terreni di fondovalle. La semina avviene a fine marzo/inizio aprile, in file distanziate cm 70-75, e distanza dei semi sulla fila di 28-30 cm. In condizioni stagionali normali la raccolta avviene nel mese di settembre. La produzione varia tra le 4 e le 5 tonnellate all'ettaro, pari alla metà di quella ottenuta con i migliori ibridi a granella vitrea.

ZONA IN CUI È CONSIGLIATA LA COLTIVAZIONE

Attualmente il mais Rostrato Rosso di Rovetta può essere coltivato, nel rispetto di un disciplinare appositamente redatto, nei territori comunali di Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Onore e Songavazzo. La produzione della semente è ammessa solo nelle aree agricole del Comune di Rovetta.

ALTRO

Istituzione della De.C.O. approvata dal Consiglio Comunale di Rovetta il 28 Maggio 2011

Varietà iscritta alla sezione “varietà da conservazione” del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 11 ottobre 2016.